



Decreto del Direttore amministrativo nr. 66 del 24/09/2025

Proponente: *Paola Querci*

Direzione Amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: *Silvia Cappelli*

Oggetto: Rettifica per mero errore materiale del decreto della direttrice amministrativa n° 63 del 19.09.2025 - oggetto rettificato: "Avvio Indagine Di Mercato Per Procedere All'acquisizione Del Servizio Denominato Noleggio Di N.1 Strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (Condensation particle counter CPC)"

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "1" - Avviso pubblico di indagine di mercato, comprensivo di Capitolato speciale di appalto e di modello di proposta economica	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *No*

La Direttrice amministrativa

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttrice amministrativa dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell’art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Visto il decreto della Direttrice amministrativa n° 63 del 19.09.2025 con il quale è stato dato avvio all’indagine di mercato per l’affidamento del servizio di noleggio di uno strumento per la misura dimensionale dell’aerosol atmosferico;

Dato atto che per mero errore materiale lo strumento in oggetto, acquisito nell’ambito del del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC progetto In Sinergia), è stato identificato

- nell’oggetto e nella parte narrativa del DDA63/2025,
- nell’avviso pubblico di indagine di mercato (art. 1 Oggetto dell’appalto)
- nel Capitolato Speciale di Appalto (Articolo 1 lettera A)

come “*strumento per la misura della distribuzione dimensionale dell’aerosol atmosferico con diametro minimo non superiore a 4 nm (Mobility Particle Size Spectrometers, MPSS)*”, invece del corretto “*strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (Condensation particle counter CPC)*”;

Ritenuto di dover procedere alla rettifica del decreto sopra indicato come segue:

- Sostituzione l’oggetto del decreto 63 del 19.09.2025 che recita “*Avvio indagine di mercato per procedere all’acquisizione del servizio denominato noleggio di n.1 strumento per la misura della distribuzione dimensionale dell’aerosol atmosferico con diametro minimo non superiore a 4 nm (mobility particle size spectrometers, mpss)* con “*Avvio indagine di mercato per procedere all’acquisizione del servizio denominato noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (condensation particle counter CPC)*”
- sostituzione nella parte narrativa e dispositiva del decreto della Direttrice amministrativa n. 63 del 19.09.2025 del punto
“*Ritenuto di approvare il seguente quadro economico degli interventi, fatta salva la loro definitiva quantificazione: • Noleggio di n.1 strumento per la misura della distribuzione dimensionale dell’aerosol atmosferico con diametro minimo non superiore a 4 nm (Mobility Particle Size Spectrometers, MPSS)*”
con “*Ritenuto di approvare il seguente quadro economico degli interventi, fatta salva la loro definitiva quantificazione: • Noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (condensation particle counter CPC)*”;

Ritenuto altresì opportuno procedere alla correzione e quindi alla sostituzione della seguente documentazione allegata al richiamato decreto sopracitato n. 63/2025 :

- avviso pubblico di indagine di mercato, comprensivo di Capitolato speciale di appalto e di modello di proposta economica (Allegato “1”)

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del

decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il decreto della Direttrice amministrativa n. 63 del 19.09.2025, come meglio dettagliato nella parte narrativa del presente atto e nello specifico di sostituire come segue:
 - l'oggetto del decreto *“Avvio Indagine Di Mercato Per Procedere All’acquisizione Del Servizio Denominato Noleggio Di N.1 Strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (Condensation particle counter CPC)*
 - nella parte narrativa il punto *“Ritenuto di approvare il seguente quadro economico degli interventi, fatta salva la loro definitiva quantificazione: • Noleggio di n.1 strumento per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico con diametro minimo non superiore a 4 nm (Mobility Particle Size Spectrometers, MPSS)”*
2. di rettificare e di approvare i seguenti documenti:
 - avviso pubblico di indagine di mercato, comprensivo di Capitolato speciale di appalto e di modello di proposta economica (Allegato “1”);
3. di rettificare e approvare il quadro economico dell'intervento nel dettaglio:
 - Noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (condensation particle counter CPC)
 - importo a base d'asta: € 60.000,00;
 - costi della sicurezza ex art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008: € 0,00;
 - clausola revisione prezzi non ricorre;
 - importo complessivo IVA 22% € 13.200,00
 - importo totale IVA compresa € 73.200,00 ;
4. di lasciare invariato il decreto della Direttrice amministrativa n° 63 del 19.09.2025 nelle altre parti;
5. di nominare quale responsabile del procedimento ai sensi della L241/90 e s.m.i. la Direttrice Amministrativa Dott.ssa Paola Querci;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di correggere il contenuto del provvedimento.

La Direttrice amministrativa
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 23/09/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 24/09/2025
- Paola Querci , il proponente in data 24/09/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 24/09/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 24/09/2025

AVVISO PUBBLICO ex art. 27 e 28 D. Lgs. n. 36/2023

Classificazione DV.13.01.02/1679

INDAGINE DI MERCATO

per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, l'appalto del servizio di noleggio della strumentazione per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol, nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Arpat, finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione del modello di intervento 2 "valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" relativo ai sin di Livorno-Collesalveti e Piombino (PNC InSINERGIA).

CUP MASTER H79D23000110001 CUP (derivato): D55E23000240001.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Direttore Amministrativo n.63 del 19/09/2025, con il presente avviso ARPAT intende consultare il mercato ai fini di individuare gli operatori economici a cui affidare l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, tramite la piattaforma telematica della Regione Toscana "START".

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto il servizio di **noleggio della strumentazione per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol**, secondo le specifiche tecniche fornite come specificato nel Capitolato Speciale di Appalto (di seguito CSA) allegato.

- **Noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (condensation particle counter CPC)**
- **Servizio di manutenzione preventiva ordinaria e straordinaria** della strumentazione suddetta e degli apparati a supporto di essa, per la durata del noleggio (1 anno) al fine di garantire il corretto funzionamento della strumentazione
- **Sistema di rimozione dei vapori di butanolo**
- **Training** sull'utilizzo della strumentazione

IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto è stimato in **euro 60.000,00 esclusa** .

Gli oneri di sicurezza sono pari a zero.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'indagine di mercato i soggetti di cui all'art. 65 e allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023 in possesso dei seguenti requisiti:

2.1 requisiti di ordine generale

assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 nonché delle cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni in relazione alla normativa vigente in materia.

2.2 requisiti di idoneità professionale

iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero ad altro registro o albo richiesto per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di affidamento.

3 DISCIPLINA CONTRATTUALE

Le modalità di svolgimento del servizio, le caratteristiche richieste e le condizioni di affidamento sono previste nel Capitolato Speciale di Appalto e nella scheda con le caratteristiche tecniche minime richieste (in allegato).

4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE DI MERCATO

Gli operatori economici interessati devono essere iscritti all'indirizzario della piattaforma telematica START (<https://start.toscana.it>) per partecipare all'indagine di mercato.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente allegare alla manifestazione di interesse una relazione tecnica esplicativa dello strumento offerto, in cui devono esporre le caratteristiche della strumentazione e dei servizi offerti rispettando la successione e la numerazione di cui all'art. 1 CSA, alla Scheda delle caratteristiche minime dello strumento, nonché fornire tutte le indicazioni e la documentazione necessaria ad attestare il rispetto del principio DNSH previsto dallo stesso art. 1 del CSA.

La proposta economica dovrà essere formulata, mediante utilizzo del fac-simile allegato e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.

La proposta economica dovrà essere inserita, a cura dell'operatore economico, sulla piattaforma telematica START entro la data di scadenza dell'indagine di mercato prevista per il **XX/XX/2025** alle ore **XX:00**.

5 CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte che perverranno da parte degli operatori economici avverrà, a cura della Responsabile Unico di Progetto, sulla base delle migliori condizioni economiche (prezzo complessivo, in euro IVA esclusa), ferma restando la valutazione di congruità dei prezzi offerti alla realizzazione del servizio richiesto.

6 MODALITA' DI AFFIDAMENTO

A seguito della valutazione delle proposte tecnico/economiche pervenute, ARPAT procederà, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i., all'affidamento diretto all'operatore economico individuato, mediante utilizzo della piattaforma telematica START ed alla stipula del contratto nelle forme previste dall'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023.

7 INFORMAZIONI

Resta stabilito sin d'ora che, sia il presente avviso, che la presentazione delle proposte tecnico/economiche da parte degli operatori economici, non comportano per ARPAT alcun obbligo di affidamento dell'appalto di cui trattasi e gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

La Responsabile Unica del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è la Direttrice Amministrativa dott.ssa Paola Querci.

Il presente avviso unitamente agli allegati viene pubblicato sul profilo committente di ARPAT, <https://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti> sezione Altri avvisi relativi a contratti di lavori pubblici, forniture e servizi con SMARTCIG o ad avvisi di preinformazione che

rimanda al SITAT regionale: <https://www301.regione.toscana.it/bancadati/SITAT/avvisi-autosearch.xml?CF=04686190481&DataDal=01/01/2017>.

La Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Paola Querci¹

Allegati:

- Capitolato Speciale di Appalto (CSA)
- Caratteristiche tecniche minime
- Modello proposta economica

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana 50144 Firenze - via del Ponte
alle Mosse, 211 Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324**

P.IVA 04686190481

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**(PNC InSINERGIA: modello di intervento 2 "valutazione dell'esposizione di popolazione agli
inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento
alle popolazioni più suscettibili" relativo ai sin di Livorno-Collesalvetti e Piombino)**

**Capitolato per il servizio di noleggio di strumentazione per la misura della distribuzione
dimensionale dell'aerosol atmosferico**

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1. LETT. B), DEL D.LGS 36/2023

CUP MASTER H79D23000110001 CUP derivato D55E23000240001

Sommario

PREMESSA.....	3
ART. 1 – OGGETTO	5
ART. 2 LUOGO DELL'INSTALLAZIONE	5
ART. 3 IMPORTO DELL' APPALTO	5
ART. 4 AVVIO E DURATA DEI NOLEGGIO.....	5
ART. 5 PROVE TECNICHE	6
ART. 6 RENDIMENTO.....	6
ART. 7 CANONE ANNUO.....	7
ART. 8 PENALI.....	7
ART. 9 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	7
ART. 10 DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALL' ATTO DELL' AFFIDAMENTO	8
ART. 11 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	8
ART. 12 – CAUZIONE.....	9
ART. 13 – CONTRATTO E RELATIVE SPESE	10
ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	10
ART. 15 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
ART. 16 – COMUNICAZIONI FORMALI E TUTELA PRIVACY	12
ART. 17 – CESSIONE E SUB-APPALTO	13
ART. 18 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	13

ART. 19 – DUVRI	14
ART. 20 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO - OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI.	14
ART. 21 – VARIAZIONE DEL CONTRATTO	14
ART.22 – CLAUSOLA ANTICORRUZIONE	14
ART. 23 – FORO COMPETENTE.....	15
ART. 24 – NORME DI RINVIO	15

PREMESSA

Nel presente capitolato speciale di appalto sono indicate le caratteristiche tecniche minime che il servizio di noleggio della strumentazione oggetto della presente indagine di mercato deve possedere e le caratteristiche minime che si richiedono.

I prodotti offerti per il noleggio devono essere nuovi di fabbrica, tecnicamente, di ultima generazione, e rispondere a tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Dovranno essere di facile e sicura gestione, avere bassi consumi elettrici ed avere minimo impatto acustico.

La Ditta deve fornire a propria cura e spese tutti i documenti, anche non tecnici, relativi al funzionamento della strumentazione.

Il servizio di noleggio e manutenzione degli strumenti per la misura di particelle con diametri compresi tra 10 nm e 600 nm presenti in atmosfera deriva dalla necessità di Arpat di ottenere distribuzione dimensionale delle particelle (Aerosol Size Distribution, ASD), fornisce informazioni utili sulle diverse sorgenti presenti in quanto è strettamente connessa alla loro origine; inoltre l'elevata risoluzione temporale di questi strumenti, con misure ogni pochi minuti, permette di monitorare la variazione della concentrazione nelle diverse dinamiche giornaliere o settimanali.

Infine, ASD e numero delle particelle (Particle Number Concentration, PNC) presenti in atmosfera, possono fornire informazioni utili in numerose situazioni ambientali diverse: hotspot cittadini, aree industriali, porti e aeroporti nel monitoraggio di alcune specifiche sorgenti. ASD e PNC meritano di essere indagati anche al fine di approfondire il legame tra aerosol e salute.

Trattandosi di acquisto finanziato con risorse del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), CUP MASTER H79D23000110001 CUP derivato D55E23000240001, i beni oggetto dell'appalto dovranno, altresì, essere conformi al principio DNSH ("Do No Significant Harm").

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce, all'articolo 18, che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", e che tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. A tal riguardo si richiamano:

- la Circolare n. 32 del 30.12.2021 ("Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente") e relativi allegati;

- la Circolare n. 33 del 13 .10.2022 (“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”) del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e relativi allegati
- la Circolare n. 22 del 14.05.2024 (“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).”) del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e relativi allegati.

La Scheda di riferimento utilizzata è la Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario.

- **Nella relazione tecnica esplicativa degli strumenti offerti, da allegare obbligatoriamente alla manifestazione di interesse, le ditte devono esporre le caratteristiche della strumentazione e dei servizi offerti rispettando la successione e la numerazione di cui all’art. 1 del presente Capitolato Speciale di Appalto (di seguito CSA), alla Scheda delle caratteristiche minime dello strumento, nonché fornire tutte le indicazioni e la documentazione necessaria ad attestare il rispetto del principio DNSH previsto dallo stesso art. 1 del CSA.**

ART. 1 – OGGETTO

L'appalto ha ad oggetto il servizio di **noleggio di strumentazione per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol**, secondo le specifiche tecniche fornite come specificato nel Capitolato Speciale di Appalto (di seguito CSA) allegato.

Noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (Condensation particle counter CPC)

- A. **Servizio di manutenzione preventiva ordinaria e straordinaria** della strumentazione suddetta e degli apparati a supporto di essa, per la durata del noleggio (1 anno) al fine di garantire il corretto funzionamento della strumentazione
- B. **Sistema di rimozione dei vapori di butanolo**
- C. **Training** sull'utilizzo della strumentazione

ART. 2 LUOGO DELL'INSTALLAZIONE

La strumentazione oggetto del noleggio dovrà essere installata in cabine di Arpat situate a LI-Cotone presso i magazzini comunali di Piombino e a LI-Stagno presso Livorno.

ART. 3 IMPORTO DELL' APPALTO

l'importo dell'appalto sarà determinato sulla base dell'offerta economica presentata dall'affidatario in sede di gara, al netto del ribasso rispetto all'importo a base di appalto stabilito come segue:

Base d'asta euro **60.000,00 IVA esclusa**

ART. 4 AVVIO E DURATA DEI NOLEGGIO

Il servizio di noleggio avrà durata minima di 1 (uno) anni, a partire dalla data di avvio dell'esecuzione, previo superamento delle prove tecniche descritte al punto seguente e che avverranno a valle dell'installazione della strumentazione oggetto del noleggio presso le cabine ARPAT di Livorno-Stagno e Piombino-Cotone.

Il servizio di noleggio dovrà concludersi inderogabilmente entro il 31/12/2026.

L'installazione dovrà avvenire entro 30 giorni naturali e consecutivi dal momento della firma del contratto da parte della Ditta aggiudicataria.

La Ditta dovrà proporre all'inizio del noleggio un programma sulle date in cui eseguirà le manutenzioni ordinarie e preventive e le calibrazioni. Arpat accetterà tale programma o proporrà modifiche legate ad eventuali necessità dell'agenzia nell'arco dei successivi 20 giorni naturali e consecutivi.

Arpat comunicherà alla Ditta aggiudicataria mensilmente il rendimento degli strumenti oggetto del noleggio ed eventuali penali. La Ditta avrà a disposizione 15 giorni naturali e consecutivi per

presentare eventuali controdeduzioni. Nei 15 giorni naturali e consecutivi successivi la Ditta e Arpat si incontreranno per discutere l'andamento del contratto.

ART. 5 PROVE TECNICHE

In seguito all'installazione, il fornitore dovrà eseguire, congiuntamente agli operatori Arpat, prove del corretto funzionamento della strumentazione tramite misure di particelle di diametro noto certificato ad almeno due diametri distinti (il primo compreso tra 10 nm e 80 nm, il secondo tra 200 nm e 400 nm) che dovranno risultare all'interno del range di incertezza dichiarato dalla Ditta fornitrice.

Queste prove dovranno essere eseguite il giorno dell'installazione o in una data successiva concordata con Arpat entro 12 giorni naturali e consecutivi dal giorno dell'installazione.

ART. 6 RENDIMENTO

La percentuale di dati sarà calcolata su base oraria. Al totale degli attesi potranno essere sottratti periodi in cui lo strumento non è in funzione per ragioni esterne (ad esempio interruzioni di fornitura elettrica), scelte di Arpat o per calibrazioni o manutenzioni programmate.

Il rendimento sarà calcolato secondo la formula:

$$\text{rendimento} = (\text{ore valide} / \text{ore attese}) * 100$$

Il risultato sarà arrotondato all'intero più vicino (ovvero fino a 0.5 all'intero inferiore, altrimenti a quello superiore).

I dati saranno considerati validi se lo strumento non ha segnali di allarmi o warning.

Saranno considerati altresì non validi i dati in cui lo strumento - pur in assenza di allarmi o warning - non mostri un corretto funzionamento.

Con corretto funzionamento dello strumento si intende una acquisizione dati che sia compatibile con una verosimiglianza ambientale:

- non saranno considerate valide acquisizioni in cui tutte i canali - o sottogruppi di essi - sono uguali a zero;
- non saranno considerate valide acquisizioni in cui singoli canali - o sottogruppi di essi - mostrano una discontinuità netta con i canali precedenti o successivi ("scalino" che evidenzia una non verosimiglianza fisica-ambientale);
- non saranno considerate valide acquisizioni che mostrano distribuzioni con letture costanti per tutti i canali.

ART. 7 CANONE ANNUO

L'offerta dovrà indicare il canone annuo onnicomprensivo del noleggio e di tutte le attività e servizi elencati all'art. 1 del presente Capitolato, nonché delle spese di imballaggio, trasporto ed eventuale sostituzione della strumentazione in caso di necessità.

ART. 8 PENALI

Arpat si riserva di applicare delle penali nei casi in cui la Ditta aggiudicataria non ottemperi alle condizioni previste dal contratto di noleggio. In particolari tali penali saranno applicate nei seguenti casi:

- ritardo, ad inizio contratto, della fornitura = 0.03% allo scadere di ogni decimo giorno naturale e consecutivo di ritardo,
- ritardo nella manutenzione ordinaria/preventiva o della calibrazione rispetto a quanto concordato ad inizio annualità = 0.03% allo scadere di ogni decimo giorno naturale e consecutivo di ritardo;
- ritardo nel ripristino della strumentazione e degli apparati necessari al suo funzionamento in caso di rottura/malfunzionamento = 0.05% entro 10 gg naturali e consecutivi di ritardo, 0.05% allo scadere di ogni decimo giorno naturale e consecutivo di ritardo successivi ai primi dieci;
- ritardo nel ripristino della trasmissione dati (se offerta) = 0.03% entro 7 gg naturali e consecutivi di ritardo, 0.03% allo scadere di ogni ulteriore decimo giorno naturale e consecutivo di ritardo dopo i primi 7;
- mancato conseguimento della % di rendimento dichiarata (se la relazione tecnica del servizio offerto presentata in fase di manifestazione di interesse sarà migliorativa rispetto alle percentuali riportate, l'incremento sarà applicato ad ogni singola fascia di rendimento):

>=70%	0%
60-69%	3%
46-59%	5%
<45%	10%

- mancata installazione dello strumento sostitutivo (se presente) = 0.03% allo scadere di ogni settimo giorno naturale e consecutivo di ritardo;

Le penali saranno calcolate sull'intero ammontare del corrispettivo contrattuale.

Il pagamento della penale avverrà tramite emissione di fattura da parte di ARPAT.

ART. 9 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La Ditta dovrà altresì precisare nella relazione tecnica presentata in sede di manifestazione di interesse:

- ingombro di ciascuna strumentazione. Le misure devono essere fornite in mm (lun x lar x h);

- peso, in kg, di ciascun strumento;
- assorbimenti elettrici suddivisi per ciascuna delle apparecchiature ai punti 1 e 2;
- rumore delle strumentazioni di cui ai punti 1 e 2;
- documentazione di sicurezza inerente alla strumentazione a raggi X;
- documentazione di sicurezza inerente sostanze chimiche necessarie al funzionamento della strumentazione di cui ai punti 1 e 2 (butanolo);
- dimensioni e formato dei file dati prodotti dallo strumento.

ART. 10 DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO

Tutta la strumentazione fornita dovrà essere corredata:

- dei manuali d'uso in italiano;
- delle certificazioni di conformità a norme europee sulla sicurezza, certificazioni di qualità del produttore, se posseduta, e certificati di calibrazione;
- della licenza d'uso del software applicativo dello strumento;
- dei certificati di validazione dei software.

ART. 11 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo di appalto sarà corrisposto e potrà essere fatturato secondo le seguenti modalità:

- Fatturazione mensile posticipata di 1/12 del canone annuo offerto (nel caso on cui la durata del noleggio superi i 12 mesi, l'importo sarà rimodulato in sede di affidamento del servizio)
- Obbligo di emissione dell'ultima fattura del canone entro il 31/12/2026

Il corrispettivo di appalto calcolato per l'espletamento del servizio richiesto si riferisce a servizi effettuati a regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Le fatture intestate a:

“ARPAT, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, Via del Ponte alle Mosse, 211, 50144 Firenze, P. IVA 04686190481”

dovranno essere trasmesse al sistema di interscambio (SDI) in forma elettronica con il formato previsto dal DM n. 55/2013. Il Codice Univoco Ufficio da inserire è il seguente: UFNBJI.

Le fatture dovranno indicare i seguenti elementi:

- gli oneri fiscali;
- le coordinate bancarie complete di codice IBAN dell'Istituto bancario presso cui quest'Agenzia dovrà effettuare il bonifico a liquidazione delle spettanze;
- il Codice Identificativo di Gara;
- il **CUP derivato D55E23000240001**
- Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato

dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

- Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro il termine di 30 giorni in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo dell'ARPAT) a mezzo mandato emesso dall'ARPAT, previa verifica della regolarità del servizio sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo
- gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

ART. 12 – CAUZIONE

L'affidatario sarà tenuto, nella fase di perfezionamento dell'affidamento, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023. La cauzione dovrà essere costituita con la prestazione di apposita garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata da un istituto di credito o da altre primarie imprese di assicurazioni. In caso di ATI la polizza dovrà essere intestata alla ditta capogruppo, in qualità di mandataria del raggruppamento, e dovranno essere espressamente indicate tutte le ditte facenti parte dell'ATI. Dette fidejussioni devono chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e devono altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Con tale clausola il fidejussore si obbliga, su semplice richiesta di ARPAT ad effettuare entro 15 giorni, il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto affidatario ovvero di terzi aventi causa. L'Istituto fidejussore resta obbligato in solido con l'affidatario fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte di ARPAT. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'affidatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che ARPAT ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da ARPAT. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo ARPAT ha facoltà di dichiarare risolto il contratto. La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali a mezzo trasmissione, del certificato di verifica di conformità finale. In caso di risoluzione del contratto l'affidatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

ART. 13 – CONTRATTO E RELATIVE SPESE

Il contratto verrà concluso, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, tramite scrittura privata. L'affidatario dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà essere fatta pervenire a questa amministrazione tramite PEC inoltrata all'indirizzo arp.at.protocollo@postacert.toscana.it Non è dovuto il pagamento del contributo gara a favore dell'A.N.AC (L. 266/2005, art. 1, commi 65 e 67 e deliberazione A.N.AC. n. 610 del 19.12.2023). Eventuali spese di registrazione del contratto faranno carico sulla parte che richiede la registrazione.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Si intendono per inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportanti la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile:

- tre episodi di indisponibilità o non effettuazione del servizio, salvo i casi di provata forza maggiore, debitamente comunicati;
- tre fattispecie di non corretta o completa esecuzione del servizio, regolarmente contestate, nell'arco della durata del contratto.

ARPAT ha la facoltà di risolvere il contratto di diritto (art. 1453 C.C.), incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno, qualora:

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
 - allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
 - qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
 - il fornitore ceda il contratto;
 - il fornitore subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.
- ARPAT ha altresì la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 C.C., incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:
- il fornitore non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;

- il fornitore non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di ARPAT di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- il fornitore si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- il fornitore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- il fornitore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti da ARPAT;
- il fornitore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- il fornitore non intervenga nei tempi previsti dal capitolato e la mancata risoluzione del guasto arrechi notevoli disagi o danni ad ARPAT;
- le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, superino il 10% dell'importo annuale di affidamento, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'affidatario.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico della Ditta il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto al fornitore affidatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT, oltre che nei casi previsti dagli artt. 122 e 123 del D. Lgs. 36/2023 può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare al fornitore.
ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 135 del 07.08.2012 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto del fornitore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore.

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, integrano le fattispecie di "grave inadempienza" che comportano, ai sensi del Capitolato generale di oneri di ARPAT

(reperibile sul sito di ARPAT), che la ditta non sarà invitata da ARPAT a successive procedure di gara negoziali per la durata di due anni per appalti della stessa tipologia.

ART. 15 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ARPAT nomina, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, un Direttore dell'Esecuzione del Contratto cui viene affidata la responsabilità della gestione del contratto. Il Direttore dell'esecuzione ha il controllo della regolarità della prestazione svolta, agirà con funzioni di controllo e vigilanza sull'esecuzione dell'appalto e curerà la gestione del rapporto contrattuale, verificando che le attività dell'appaltatore siano conformi a quanto stabilito e perfezionato con il contratto.

ART. 16 – COMUNICAZIONI FORMALI E TUTELA PRIVACY

In tutte le comunicazioni formali intercorrenti fra ARPAT e l'affidatario, deve essere rispettata la forma di seguito specificata al fine di garantire correttezza, certezza, trasparenza ed efficacia alle medesime.

L'appaltatore, tramite il Referente per l'esecuzione del servizio, deve indirizzare per iscritto (anche via Fax od e-mail) ogni sua comunicazione.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Appaltatore dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, se necessario per la loro corretta comprensione, da idonea documentazione. Le comunicazioni da parte dell'Amministrazione all'Appaltatore saranno indirizzate per iscritto o tramite mezzi telematici al Referente/Responsabile.

L'affidatario del presente appalto sarà tenuto al rispetto del D.Lgs 196 del 30.06.2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 nei modi ivi indicati.

Allo scopo l'affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Appaltatore e il personale dallo stesso utilizzato per lo svolgimento del servizio affidato dal presente appalto dovranno mantenere riservati e non dovranno divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per l'appalto in oggetto, qualsiasi informazione relativa al Servizio che non fosse stata esplicitamente autorizzata direttamente o indirettamente da questo Ente.

L'Appaltatore potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per ARPAT purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza esplicitato nel presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc con propri elaborati, l'Appaltatore sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi ad ARPAT nell'ambito dell'appalto, che intendesse esporre o produrre.

ART. 17 – CESSIONE E SUB-APPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni.

ART. 18 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

In materia di sicurezza l'affidatario si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

rispettare gli adempimenti conseguenti all'applicazione della normativa per la sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle attività oggetto del contratto le tutele previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di formazione, informazione e addestramento secondo le disposizioni di cui accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e successivi indirizzi applicativi e di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente ove previste e risultanti dal Documento di valutazione dei rischi;
- in caso di imprese ricadenti nell'art. 21 D. Lgs 81/08, certificare la formazione sui rischi specifici relativa alle attività oggetto del presente appalto. Tale obbligo grava anche sui lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività;
- farsi carico degli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto;
- garantire, in conformità a quanto disposto dal capo II del D. Lgs. 81/08 la messa a disposizione e l'uso dei DPI adeguati alla natura dei rischi connessi alle mansioni di tutti i
- lavoratori coinvolti nell'opera/fornitura e nel rispetto di quanto disposto dal Dlgs. 4 dicembre 1992 n. 475 e successive modificazioni, garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza in vigore, ed in particolare, secondo le disposizioni contenute nei documenti di prevenzione e di sistema dell'Agenzia che saranno consegnati in sede di aggiudicazione.

ARPAT è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'affidatario nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

L'affidatario risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere all'Agenzia che fin d'ora si intende sollevata ed indenne da ogni pretesa.

ART. 19 – DUVRI

Non è necessaria l'elaborazione del DUVRI in quanto non è prevista interferenza durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente prestazione.

ART. 20 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO - OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI.

La ditta affidataria è obbligata altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. La ditta affidataria si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive degli appaltatori. Nel caso di subappalto, l'affidatario risponderà ugualmente di tali obblighi. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'affidatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

ART. 21 – VARIAZIONE DEL CONTRATTO

ARPAT si riserva di variare l'importo del contratto in aumento ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 per esigenze imprevedute e imprevedibili per l'Amministrazione.

ART.22 – CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

In merito al "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT e al D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. apportate dal D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81.

Si richiama l'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 in merito al divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione.

In particolare, si richiamano i seguenti atti di ARPAT:

- la "sottosezione rischi corruttivi e trasparenza" inserita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, adottato con decreto del Direttore generale n. 15 del 31/01/2025, e pubblicata sul sito web di ARPAT, in Amministrazione trasparente, alla pagina <https://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>;

- codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 105 del 28.06.2022 (reperibile sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>).
- Patto di integrità in materia di contratti pubblici di ARPAT, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 23.3.2021, accessibile al seguente link: <https://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat/?searchterm=PATTO%20DI%20INTEGRIT%C3%A0>

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

ART. 23 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dei contratti sarà comunque competente il Foro di Firenze.

ART. 24 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio, alle disposizioni vigenti ed in particolare al D. Lgs. n. 36/2023, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., al D. Lgs n. 81/2008, al Capitolato Generale d'Oneri di ARPAT adottato con Decreto D.G. n. 34 del 06.02.2008 e modificato con determinazioni del Direttore amministrativo nn. 46/2008, 81/2008, 2/2010, 32/2013 (per le parti ancora applicabili), pubblicato sul sito istituzionale di ARPAT alla pagina web <https://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>), alle disposizioni del Codice civile in materia.

Con la partecipazione alla gara, la ditta concorrente accetta le condizioni di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 C.C., accetta espressamente i seguenti articoli:

- Art. 8 - Penalità;
- Art. 13 - Risoluzione del contratto e recesso;
- Art. 23 - Foro competente.

Noleggino di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (Condensation particle counter CPC)

CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME

La strumentazione deve prevedere, a pena di esclusione, i seguenti componenti:

- A.1** Sistema di prelievo completo di deumidificazione
- A.2** sistema di condensazione a butanolo in grado di contare particelle a partire da un diametro di 10 nm (Condensation Particle Counter, CPC);
- A.3** hardware adeguato alla gestione completa dell'intero sistema oggetto di indagine di mercato;
- A.4** software idoneo per la gestione dell'intero sistema e dei dati da esso prodotto;
- A.5** sistema di rimozione del butanolo

La configurazione richiesta (A.1, A.2, A.3, A.4, A.5) prevede la formula "chiavi in mano" ossia una dotazione completa e pronta per l'uso anche qualora elementi di dettaglio e di collegamento fra una parte e l'altra dell'intero sistema siano state omesse.

Lo strumento deve poter operare in un intervallo di temperatura ambiente tra 10 e 35 °C.

Lo strumento deve essere conforme alla EN 16976:2024.

Di seguito la descrizione dettagliata delle specifiche tecniche minime per ciascun componente.

A.1 Sistema di prelievo completo di deumidificazione

Sistema di prelievo composto da sonda con testa PM10, sistema di deumidificazione con linea al Nafion™, flangia e raccordi per installazione in stazione

A.2 Sistema di condensazione (CPC) a butanolo in grado di contare particelle a partire da un diametro non superiore a 10 nm

Lo strumento deve essere in grado di funzionare senza interventi di operatore per almeno 1 settimana.

A.3 Hardware adeguato alla gestione completa dell'intero sistema oggetto di indagine di mercato

La fornitura deve comprendere strumenti, computer, raccordi o altro che sia necessario al corretto funzionamento della strumentazione nelle configurazioni richieste.

A.4 Software idoneo per la gestione dell'intero sistema e dei dati da esso prodotto

La fornitura deve comprendere il software necessario alla gestione e al corretto funzionamento della strumentazione e alla raccolta e al trasferimento dei dati che devono poter essere messi a

disposizione in formati di comune diffusione (txt o csv) anche da remoto inclusa, la diagnostica strumentale. La fornitura deve garantire altresì eventuali aggiornamenti software che si rendessero necessari, almeno per l'intera durata del contratto.

A5. Sistema di rimozione vapori di butanolo

La Ditta aggiudicataria deve prevedere un sistema di rimozione dei vapori di butanolo dal sito di posizionamento degli strumenti oggetto del noleggio e idoneo filtro catalizzatore per CPC per l'ossidazione dei vapori di butanolo.

Eventuali vapori emessi dal contenitore di butanolo necessario al funzionamento dei contatori di particelle (CPC) all'interno della cabina devono essere adeguatamente rimossi dalla cabina.

A6. Servizio di manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria della strumentazione suddetta e degli apparati a supporto di essa, per la durata del noleggio (1 anno) al fine di garantire il corretto funzionamento della strumentazione

La Ditta aggiudicataria deve provvedere al trasporto e all'installazione della strumentazione oggetto del noleggio presso i siti di funzionamento, LI-Cotone presso i magazzini comunali di Piombino ed eventualmente successivamente a LI-Stagno presso Livorno.

La Ditta provvederà anche a eventuali ulteriori installazioni e trasporti futuri, legati ad interventi di calibrazione o riparazione, necessari al mantenimento o al ripristino del corretto funzionamento degli apparecchi. Infine, la Ditta provvederà a fornire eventuale materiale consumabile senza oneri per l'amministrazione necessario al corretto funzionamento delle strumentazioni oggetto del noleggio per l'intera durata del contratto.

Il fornitore deve garantire il corretto funzionamento della strumentazione a noleggio e degli apparati a supporto (linee di campionamento, sistema di deumidificazione, sistema di rimozione dei vapori di butanolo e catalizzatore) anche tramite interventi straordinari di correzione e ripristino o sostituzione della stessa o di parte di essa per la durata del contratto. In particolare, in caso di lamentele o esposti dovuti ad un sospetto malfunzionamento del sistema rimozione vapori di butanolo, dovrà essere garantito un tempestivo intervento di sostituzione o manutenzione che risolva la eventuale molestia olfattiva.

L'obiettivo minimo richiesto è di raggiungere una percentuale di dati validi sui dati attesi del 70% sul CPC (o superiore in base alle offerte) calcolato su base annua.

Gli strumenti (CPC) e gli apparati di supporto dovranno subire manutenzione preventiva e ordinaria con tempistiche coerenti con quanto indicato dal costruttore ed essere forniti con la calibrazione necessaria per la durata del noleggio.

Con manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria si intendono tutte le attività necessarie per ottenere un funzionamento corretto e conforme al presente capitolato Tecnico della strumentazione oggetto di noleggio, in modo da raggiungere la percentuale prevista di dati validi. In caso di interruzione di funzionamento della strumentazione e di richiesta di intervento da parte

degli operatori di Arpat, il fornitore dovrà garantire entro 5 (cinque) giorni lavorativi di intervenire finalizzato al ripristino del funzionamento almeno entro 10 (dieci) giorni lavorativi.

Ogni intervento deve essere tracciato tramite rapporti di lavoro da parte del fornitore.

A.7. Training sull'utilizzo della strumentazione

Nella fornitura deve essere compresa un'attività formativa di addestramento degli operatori Arpat sul funzionamento della strumentazione e del software abbinato, in data da concordarsi e da tenersi preferibilmente in modalità webinar e presso la sede di alloggiamento dello strumento.

ARPAT - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **DV.13.01.05/1679** del
a mezzo: PEC

Spett.le ARPAT
Direzione Amministrativa,
Firenze

Oggetto: Proposta economica e dichiarazioni per il servizio noleggio di strumentazione per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol, nell'ambito dell' accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Arpat, finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione del modello di intervento 2 "valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" relativo ai sin di Livorno-Collesalveti e Piombino (PNC InSINERGIA).

CUP MASTER H79D23000110001 CUP (derivato): D55E23000240001

Noleggio di n.1 strumento per la misura numero di UPF totali con diametro minimo 10 nm (condensation particle counter CPC)

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del seguente

soggetto (denominazione/ragione sociale ditta, società) _____

con sede legale in _____ Via _____ n° _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Premettendo che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisito di ordine generale

- insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di gara e dalla stipula dei contratti di appalto pubblici;

2) Requisito di ordine professionale

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo

www.arpat.toscana.it/soddisfazione

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto.
- di formulare la proposta economica per il servizio in oggetto in conformità con le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA);
 - che il servizio offerto e lo strumento oggetto di noleggio rispettano le caratteristiche tecniche minime richieste dal documento allegato 2 all'avviso di indagine di mercato, come meglio dettagliato ed evidenziato nella relazione tecnico illustrativa presentata;
- di stabilire una proposta economica per l'esecuzione del servizio richiesto nelle modalità indicate, pari ad euro _____ (IVA esclusa).

Firma digitale del Legale rappresentante